



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912

Roma — Mercoledì, 6 novembre

Numero 261

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 23
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25
 Altri annunci 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa ai fogli degli annunci.

In numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

AVVISO

Norme per l'abbonamento alla Raccolta delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale per l'anno 1913.

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti — edizione in volumi — per l'anno 1913 sono determinati in lire dodici, comprese le spese di posta, per le pubbliche amministrazioni ed impiegati dipendenti ed in lire quattordici, comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per siffatto abbonamento scade il 31 gennaio 1913.

Non ammessi alla franchigia postale, se contraggono l'associazione dopo tale termine, oltre al prezzo di lire quindici, stabilito, per l'intera annata della raccolta, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, dovranno anche corrispondere la spesa di trasporto.

Le lettere e la corrispondenza concernenti l'associazione alla raccolta dovranno indirizzarsi alla direzione dello stabilimento penale (Tipografia delle Mantellate — Servizio delle leggi) in Roma.

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate — Servizio delle leggi — in Roma ».

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto n. 1139 col quale il commendator Giuseppe Chiarchiaro viene nominato direttore generale del Banco di Sicilia — R. decreto n. 1141 col quale viene vietata l'importazione di armi e di munizioni in Tripolitania ed in Cirenaica — R. decreto n. 1142 col quale viene istituito un ufficio di riscontro per esercitare uno speciale controllo sulla fabbricazione dei francobolli per la Somalia italiana — RR. decreti nn. 1136, 1137, 1138, 1140 e 1144 riflettenti: Erezioni in ente morale — Fissazione di assegni annui locali per ufficiali consolari di 1ª categoria — Abolizione di zone di servitù militari — Relazione e R. decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Serramanna (Cagliari) — Relazione e R. decreto per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Montebello Jonico (Reggio Calabria) — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere riservate per i diritti d'autore durante la 1ª quindici-

cina del mese di agosto 1912 — Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di settembre 1912 — Ministero del tesoro: Disposizioni nel personale dipendente — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero — Dopo la pace — S. E. Di San Giuliano a Berlino — Il Congresso risicolo di Vercelli — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agencia Stefani — Notizie varie — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE LEGGI E DECRETI

Il numero 1189 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 134 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto l'art. 28 dello statuto del Banco di Sicilia, approvato con R. decreto 2 agosto 1908, n. 584;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. dott. Giuseppe Chiarchiaro è nominato direttore generale del Banco di Sicilia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TESESCO.

Visto, il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1141 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 febbraio 1912, n. 83, che ha convertito in legge il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, col quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia;

Sulla proposta dei Nostri ministri dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, e di grazia, giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È vietata l'importazione nella Tripolitania e Cirenaica di armi, di ogni specie ed in qualsiasi quantità, e di munizioni.

Art. 2.

I contravventori a tale divieto saranno puniti con la pena dell'arresto non inferiore a sei mesi, e le armi e le munizioni saranno confiscate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1142 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto 31 marzo 1912, n. 379;

Visto l'art. 7 del R. decreto 8 luglio 1904, n. 346;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, d'accordo con quelli delle poste e dei telegrafi e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Funzionari dei due Ministeri delle poste e dei telegrafi e del tesoro costituiranno un ufficio di riscontro per esercitare uno speciale controllo sulla fabbricazione dei francobolli per la Somalia italiana, da affidarsi alla industria privata in virtù del R. decreto 31 marzo 1912, n. 379.

Il ministro degli affari esteri, di accordo con quello delle poste e dei telegrafi e con quello del tesoro, ema-

nerà apposite istruzioni, per determinare il procedimento da seguirsi nell'esercizio di tale controllo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 20 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO — TEDESCO — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1136

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il « lascito Calabrese », con sede nel comune di Bovino (Foggia), è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1137

Regio Decreto 13 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'orfanotrofio israelitico « Salvatore e Fortunata Disegni », in Livorno, è eretto in ente morale, sotto l'amministrazione dell'Università israelitica, e ne è approvato lo statuto.

N. 1138

Regio Decreto 13 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Associazione di beneficenza di Torre del Greco (Napoli), è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1140

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, gli assegni locali annui da corrispondersi agli ufficiali consolari di 1ª categoria, nelle residenze sotto indicate, sono fissati come segue:

Marsiglia, al console, L. 30.000 — Nizza, al console, L. 25.000, a datare dal 1° luglio 1912;

Bastia, al console, L. 16.000 — Trebisonda, al console, L. 14.000, a datare dal 1° ottobre 1912.

N. 1144

Regio Decreto 10 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono abolite le zone di servitù militari attorno alla polveriera

« Torrione San Giuseppe », nella piazza di Salerno, ed affrancate dall'onere delle servitù stesse, le proprietà fondiarie ad essa adiacenti.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 10 ottobre 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Serramanna (Cagliari).

SIRE!

La soccombenza del Comune in un giudizio, relativo al licenziamento di un medico, diede di recente alimento alla lotta della minoranza contro la maggioranza al potere nel comune di Serramanna. Una pubblica agitazione fu tosto iniziata contro l'Amministrazione ritenuta responsabile, e da essa il prefetto fu indotto a esporre una inchiesta che mise in luce irregolarità contabili, deficienze nei pubblici servizi e negli uffici, indelicatezze da parte degli amministratori.

Tali gravi risultanze giustificherebbero più minute indagini e la contestazione degli addebiti agli amministratori; ma le condizioni dello spirito pubblico, già manifestatesi con gravi tumulti, non consentono dilazioni al provvedimento, che ora si impone, di allontanare dall'Amministrazione uomini che non rispondono più alla fiducia di quella popolazione.

Per motivi di ordine pubblico è pertanto indispensabile procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un commissario, come ha pure ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza 5 corrente.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Serramanna, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Eusebio Orrù è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 ottobre 1912, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Montebello Ionico (Reggio Calabria), conferendogli i poteri del Consiglio.

SIRE!

Per il riordinamento della civica azienda di Montebello Ionico, in dipendenza delle condizioni speciali determinate dal terremoto del 28 dicembre 1908, è indispensabile un'opera complessa, per la quale è insufficiente il periodo, oramai prossimo a scadere, dei poteri del commissario straordinario.

Occorre infatti assicurare l'esecuzione delle opere pubbliche nei riguardi della provvista dell'acqua potabile, della costruzione dei cimiteri, del riattamento delle strade e provvedere per l'assetto degli uffici e dei servizi.

Altri provvedimenti richiedono le esigenze della finanza, in rapporto ai bisogni di carattere straordinario e alla dimissione dello passività.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, con cui è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale e sono in pari tempo conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, numero 12.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montebello Ionico, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale e la legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 395, che approva l'elenco dei Comuni di cui all'art. 1 della predetta legge 12 gennaio 1909;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montebello Ionico è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Al commissario straordinario per la provvisoria amministrazione di quel Comune sono conferiti i poteri del Consiglio comunale, a norma dell'art. 6, n. 9, della predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Ufficio della pro

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, durante la 1^a quindicina del mese di

AVVERTENZA. — Le lettere *U* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
CATEGORIA 1^a. — Opere letterarie, scientifiche, ecc.		
58871	Anonimo	<i>Come dobbiamo difenderci dalle malattie infettive e contagiose</i> , con illustrazioni. — (Biblioteca per tutti - n. 49)
58872	Anonimo	<i>Fate belli i vostri campi.</i> — L'olivo - l'olio - con aggiunta la legge 5 aprile 1906 che regola il commercio dell'olio e con illustrazioni. — (Biblioteca per tutti - n. 18)
58873	Anonimo	<i>Il baco da seta</i> , con illustrazioni. — (Biblioteca per tutti n. 21)
58874	Anonimo	<i>Il pollaio</i> , con illustrazioni. — (Biblioteca per tutti - n. 20)
58815	Autumnalia e Capinera d'Alba	<i>Storie meste e storie gaie.</i> — (Biblioteca del piccolo italiano - vol. 1 ^o)
58875	Belloli-Bencivenni Vitaliana	<i>Le meraviglie del cielo</i> , con illustrazioni. — (Biblioteca per tutti - n. 31)
58898	Costa Giuseppe	<i>Metallurgia</i> , con 255 illustrazioni e micrografie
58897	Croce Giovanni	<i>Il più dolce peccato.</i> Novelle, con figure. — Copertina di G. Manca
58858	Damiani Guglielmo Felice	<i>Lira spezzata.</i> Volume 2 ^o , con parecchie liriche inedite.
58361	Dessau Bernardo	<i>Manuale di fisica</i> ad uso delle scuole secondarie e superiori
58877	De Szombathely Marino	<i>Re Enzo nella storia e nella leggenda.</i>
58859	Enriques Paolo	<i>Zoologia descrittiva</i> ad uso del ginnasio. — Vol. II « Invertebrati » - Animali utili e dannosi. — Classe V, con illustrazioni
58860	Detto	<i>Botanica - Zoologia, Igiene e Geologia</i> , per le scuole normali - Classe III, con 371 figure nel testo e 6 tavole a colori
58844	Ferrero Augusto	<i>Il Canto II del Purgatorio</i> letto nella sala di Dante in Orsanmichele il 23 gennaio 1908. — (Lectura Dantis)
58855	Flos A. P.	<i>Quali sono gli uomini che piacciono alle donne e perchè?</i> Note intorno alla scelta sessuale nell'uomo civile

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilim. cianografico Luigi Bazzichelli, Roma, 20 luglio 1912	Rossi Gustavo	Roma 21 luglio 1912	U.
Tipografia sociale, Torino, 25 luglio 1912	Barattolo Giuseppe	Id. 6 agosto >	U. Art. 14. — Depositati 21 campioni-films col riassunto stampato dell'azione.
Detta, 30 id. >	Detto	Id. 6 id. >	U. Art. 14. — Depositati 15 campioni... ut supra.
Studio del dichiarante, Roma, 2 agosto 1912	Detto	Id. 6 id. >	U. Art. 14. — Depositati 26 campioni... ut supra.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 29 luglio 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano 29 luglio >	U.
Detta, 29 id. >	Detta	Id. 29 id. >	U.
Detta, 29 id. >	Detta	Id. 29 id. >	U.
Stabilimento Choudens Fils, editeur, Paris, 1° ottobre 1872	Re Riccardi Adolfo	Roma 10 id. >	U. Art. 14. — Rappresentato la prima volta il 1° ottobre 1872 al teatro Vaudeville di Parigi.
Litografia R. Amprimo, Torino, 1° agosto 1912	Carosio Ermenegildo	Torino 5 agosto >	U.
Stabilimento Luca Comerio, Milano, 6 luglio 1912	Comerio Luca	Milano 29 luglio >	U. Art. 14. — Depositati 62 fotogrammi.
(Perosino e C., editori); stabilimento mus. Marcello Capra, Torino, 3 agosto 1912	Botto Davide	Torino 3 agosto	U.
Stabilimento Lemerre Alphonse, Parigi, 1° ottobre 1872	Re Riccardi Adolfo	Roma 7 aprile >	U. Art. 14. — Rappresentato la prima volta in Parigi al teatro Vaudeville il 1° ottobre 1872, con musica di Giorgio Bizet.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 29 luglio 1912	Ditta editr. mus. G. Ricordi e C.	Milano 29 luglio >	U.
Detta, 29 id. >	Detta	Id. 29 id. >	U.
Detta, 29 id. >	Detta	Id. 29 id. >	U.
Tipografia Bodoni di Gino Roglognesi, Roma, 16 luglio 1912	Landeschi Guido	Roma 22 id. >	U. Art. 14.
Tipografia Ditta G. De Rossi, Torino, 30 agosto 1911	Mancini Alfredo	Torino 22 id. >	T.
Stamperia musicale Campassi e Stratta, Torino, 1° aprile 1912	Chenna Leandro, editore	Id. 10 aprile >	U.
Tipografia E. Reggiani, Milano, 15 luglio 1912	Casa musicale Lorenzo Sonzogno	Milano 22 luglio >	U.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58893	Pasquali e C. ^o (Ditta)	<i>La sfinge</i> ossia: <i>Le vie del male</i> . Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C. ^o di Torino, che si dichiara non mai proiettata avanti il deposito e lunga circa 835 metri
58894	Detta	<i>Quale dei due?</i> Opera... ut supra e lunga circa 660 metri
58887	Romaniello Vincenzo	<i>Il pianista moderno</i> . Metodo per pianoforte in 12 fascicoli
58863	Testoni Alfredo	<i>Il successo</i> . Commedia in tre atti
58851	Verdinois Federico e Buja Anton-Menotti	<i>Fatum</i> . Quattro atti. Musica di Emilia Gubitosi. — Libretto
CATEGORIA 4.^a — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.		
58809	Anonimo	<i>L'aviatore e la moglie del giornalista</i> . Opera cinematografica su pellicola della Casa Nordisk Films C ^o di Copenhagen, che si dichiara non mai proiettata in pubblico avanti il deposito e lunga circa 900 metri
58810	Anonimo	<i>Giovinexxa e follia</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga circa 1000 metri
58811	Anonimo	<i>Vittima del Mormone</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga circa 1000 metri
58812	Anonimo	<i>Il romanzo di una signorina</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 850 circa
58813	Anonimo	<i>La ballerina</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 800 circa
58814	Anonimo	<i>Potenza di Re</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 850 circa
58816	Anonimo	<i>Il Dottore orientale</i> ovvero <i>Il Dottor Gar el Hama</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 800 circa
58817	Anonimo	<i>Vendicato</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 900 circa
58818	Anonimo	<i>Annie Bell</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 900 circa
58819	Anonimo	<i>Amore ed amicizia</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 800 circa
58820	Anonimo	<i>Corsa alla morte</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 600 circa
58821	Anonimo	<i>Forza d'amore</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 800 circa
58822	Anonimo	<i>La figlia delle ferrovie</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 1000 circa
58823	Anonimo	<i>La vittoria nella lotta</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 800 circa
58824	Anonimo	<i>Atto nobile</i> . Opera cinematografica... ut supra e lunga m. 800 circa

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
—	Ditta Marzetto, Baronetto e C.	Bologna	1 febbraio 1912	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 26 fotogrammi, col riassunto dattilografato dell'azione.
—	Detta	Id.	19 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 23 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	9 marzo >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 21 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	9 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 26 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	9 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 28 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	26 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 15 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	26 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 40 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	4 maggio >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 51 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	4 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 42 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	4 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 13 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	4 id. >	U. Art. 14. — Presentati, pel visto, 32 fotogrammi... ut supra.
—	Chiarolanza Giuseppe	Napoli	29 id. >	U. Non ancora eseguita in pubblico.
—	Detto	Id.	29 id. >	U. Non ancora... ut supra.
—	Detto	Id.	29 id. >	U. Non ancora... ut supra.
—	Detto	Id.	29 id. >	U. Non ancora... ut supra.
—	Prota Luigi	Id.	7 giugno >	U. Non mai rappresentato prima del deposito.
—	Robbiani Iginò	Milano	1 maggio >	U. Art. 14.
—	Itala Film (Ditta) di Sciamen- e Pastrone	Torino	26 marzo >	U. Presentato, pel visto, il solo tema manoscritto.
—	Detta	Id.	29 luglio >	U. Presentato il solo tema manoscritto.
—	Verga Vittorio	Milano	3 maggio >	U. Art. 14. — Non mai rappresentata avanti il deposito.

Parti d'opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	TORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
58508	Ausoni Libero	<i>Gran Madre Italia</i> . Corso di storia per le scuole primarie maschili e femminili, secondo i programmi 29 gennaio 1905, corredata di letture storiche, con vignette, carte storico-geografiche, ecc, in tre parti	Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 1912
56054	Cagiati Memmo	<i>Le monete del Reame delle Due Sicilie da Carlo I d'Angiò a Vittorio Emanuele II</i> , in 12 fascicoli	Tipografia Melfi e Joele, Napoli, 1911
56803	Ciarlantini Franco	<i>La buona corrente</i> . Letture per le scuole serali, festive, professionali.	Tipografia G. Ferraguti e C., Modena, 10 gennaio-1° ottobre 1911
49057	Diversi (Cominetti Anibale, direttore)	<i>La fotografia artistica</i> . Rivista internazionale illustrata mensile, con articoli in italiano ed in francese	Tipografia Guido Momo, Torino, gennaio-maggio 1912
57721 e 57830	Diversi	<i>Italia!</i> Letture mensili, sotto gli auspici della Società nazionale Dante Alighieri. (Rassegna)	Tipografia della Società dichiarante, Torino, da febbraio a giugno 1912
56394	Tremari Enrico	<i>L'arte geometrica nelle scuole medie inferiori, industriali e professionali</i>	Stabilimento tip. R. Garroni e stabilimento cromolitografico G. Pavon, Roma, 1911

RETTIFICA alla *Gazzetta ufficiale*

La inserzione a riserva indicatavi al n. d'ordine 55481 del registro generale (pagine 6162-3) riguardante il volume ad uso delle

ELENCO n. 15 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15617	58808	Bizet Giorgio	<i>L'Arlesienne</i> . Opera in 3 atti e 5 quadri di Alfonso Daudet. — Spartito, in francese, per canto e pianoforte	1972 Rappres. la prima volta il 1° ottobre 1872 al <i>Vaudeville</i> di Parigi
15618	58809	Anonimo	<i>L'aviatore e la moglie del giornalista</i> . Opera cinematografica su pellicola della Casa Nordisk Film C° di Copenhagen. Lunga circa 900 metri	— Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in prefettura
15619	58810	Anonimo	<i>Giovinazza e follia</i> . Opera... ut supra, lunga circa 1000 metri	Ut supra —
15620	58811	Anonimo	<i>Vittima del Mormone</i> . Opera... ut supra, lunga circa m. 1100	Ut supra —

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3^a)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI	
	Primitivo	Attuale		
Sandron Remo, editore	Palermo	29 maggio 1911	10 aprile 1912	Depositata la parte III « Il Risorgimento italiano » per la 6 ^a classe, con 102 illustraz. e carte storiche oltre a 3 tavole riassuntive.
Cagiati Memmo	Napoli	10 aprile >	10 giugno >	Depositati i fascicoli 2° (2° periodo - Aragonesi - 1442-1503) e 3° (3° periodo - Dominazione spagnuola - 1503-1734).
Società editr. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Roma	8 giugno >	14 maggio >	Depositati i volumi 3° e 4°.
Cominetti Annibale, direttore	Torino	21 novembre 1906	18 febbraio 1912 15 marzo > 9 aprile > 3 maggio > 3 giugno >	Depositati i fascicoli dal 1° al 5° dell'annata IX.
Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Id.	13 febbraio 1912	15 marzo 1912 9 aprile > 11 maggio > 28 id. > 25 giugno >	Depositati i numeri dal 2 al 6 del volume I (febbraio-luglio 1912).
Società editr. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Roma	1 ottobre 1910	30 maggio >	Depositata la parte II « Costruzioni grafiche e ornamentazioni. - Decorazione geometrica a colori » per la classe seconda, con 36 tavole (119 figure in nero e a colori).

del 27 settembre 1911, n. 225.

scuole tecniche contenente la *Fisica e chimica* di Lavoro Amaduzzi e la *Mineralogia* di Paolo Enriques, è annullata.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 576 (Serie 3^a), durante la 1^a quindicina del mese di agosto 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Re Riccardi Adolfo	Roma	3176	10 luglio 1911	
Ditta Marzetto, Baronetto e C.	Bologna	352	2 ottobre >	Art. 23. — Presentati, pel visto, 17 fotogrammi, col riassunto dattilografato dell'azione.
Detta	Id.	353	6 id. >	Art. 23. — Presentati 12 fotogrammi, id.
Detta	d.	354	6 id. >	Art. 23 — Presentati 25 fotogrammi, id.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15621	58812	Anonimo	<i>Il romanzo di una signorina.</i> Opera cinematografica su pellicola della Casa Nordisk Film C° di Copenhagen, lunga 850 metri circa	— Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in prefettura
15622	58813	Anonimo	<i>La ballerina.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 800 circa	Ut supra —
15623	58814	Anonimo	<i>Potenza di Re.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 850 circa	Ut supra —
15624	58816	Anonimo	<i>Il Dottore Orientale</i> ovvero <i>Il Dottor Gar el Hama.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 800 circa	Ut supra —
15625	58817	Anonimo	<i>Vendicato.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga circa m. 900	Ut supra —
15626	58818	Anonimo	<i>Annie Bell.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 900 circa	Ut supra —
15627	58819	Anonimo	<i>Amore ed amicizia.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga circa 800 metri	Ut supra —
15628	58820	Anonimo	<i>Corsa alla morte.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga circa 600 metri	Ut supra —
15629	58821	Anonimo	<i>Forza d'amore.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 800 circa	Ut supra —
15630	58822	Anonimo	<i>La figlia delle ferrovie.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 1000 circa	Ut supra —
15631	58823	Anonimo	<i>La vittoria nella lotta.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 800 circa	Ut supra —
15632	58824	Anonimo	<i>Atto nobile.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga m. 800 circa	Ut supra —
15633	58825	Anonimo	<i>Menzogna fatale.</i> Opera cinematografica, ... ut supra	Ut supra —
15634	58826	Anonimo	<i>Amore tropicale.</i> Opera cinematografica, ... ut supra	Ut supra —
15635	58827	Anonimo	<i>Venus.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga circa 740 metri	Ut supra —
15636	58828	Anonimo	<i>La ballerina della danza del vampiro.</i> Opera cinematografica, ut supra, lunga m. 625 circa	Ut supra —
15637	58829	Anonimo	<i>I forzati n. 10 e 13.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga 750 metri circa	Ut supra —
15638	58830	Anonimo	<i>Il giudice.</i> Opera cinematografica, ... ut supra, lunga 780 metri circa	Ut supra —

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio			OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito		
Ditta Marzetto, Baronetto e C.	Bologna	417	26 marzo	1912	Art. 23. — Presentati 40 fotogrammi, col riassunto dattilografato dell'azione.
Re Riccardi Adolfo	Roma	3293	7 aprile	»	
Robbiani Iginò	Milano	367	1 maggio	»	Art. 23
Verga Vittorio	Id		3 id.	»	Art. 23.
Ditta Marzetto, Baronetto e C.	Bologna	425	4 id.	»	Art. 23. — Presentati 51 fotogrammi, col riassunto inedito dell'azione.
Detta	Id.	426	4 id.	»	Art. 23. — Presentati 42 fotogrammi, id.
Detta	Id.	427	4 id.	»	Art. 23. — Presentati 13 fotogrammi, id.
Detta	Id.	429	4 id.	»	Art. 23. — Presentati 32 fotogrammi, id.
Landeschi Guido	Roma	3383	22 luglio	»	
Comerio Luca	Milano	590	29 id.	»	Depositati 62 fotogrammi.
Barattolo Giuseppe	Roma	3384	6 agosto	»	Depositati 21 campioni di films, col riassunto a stampa dell'azione.
Detto	Id.	3385	6 id.	»	Depositati 15 id., id.
Detto	Id.	3386	6 id.	»	Depositati 26 id., id.
Detto	Id.	3387	6 id.	»	Depositati 25 id., id.
Detto	Id.	3388	6 id.	»	Depositati 22 id., id.

ELenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di settembre 1912.

Numero registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
1891	19	31	Buitoni Gio. e fratelli (Ditta), a San Sepolero (Arezzo)	18 maggio 1912	Scatola in cartoncino per contenere paste alimentari, denominate: capelli d'angelo, glutinati Buitoni
1892	19	32	La stessa	18 id. >	Scatola in cartoncino per contenere pastine alimentari e sfoglie
1927	19	33	De Bernochi Francesco, a Brandizzo (Torino)	19 giugno >	Guernizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a vari colori e dimensioni
1928	19	34	Giarmoleo Edoardo Biagio, a Milano	22 id. >	Porta spago « Indispensabile »
1929	19	35	Carlo Rubbiani di Rubbiani Olivari e C. (Ditta), a Milano	24 id. >	Piastrelle per pareti e pavimenti
1930	19	36	Torley e C. (Ditta), a Saronno (Milano)	4 luglio >	Pizzo a tombolo
1931	19	37	La stessa	4 id. >	Pizzo a tombolo
1932	19	38	La stessa	4 id. >	Pizzo a tombolo
1933	19	39	Cotonificio Val d'Olonza Ognia Caudiani, a Marnate (Milano)	13 id. >	Tipo di taglio di camicetta con le maniche in un sol corpo
1934	19	40	De Bernochi Francesco, a Brandizzo (Torino)	9 id. >	Guernizioni per vesti con disegni tessuti e broccati a vari colori e dimensioni

Roma, 3 ottobre 1912.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Esposito Attilio, già dimissionario [dall'impiego di ragioneria di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è riammesso nel precedente impiego, a decorrere dal 1º ottobre 1912, con l'annuo stipendio di L. 2000 e collocato in graduatoria immediatamente dopo il signor Nardi Carlo.

Raffa Pietro — Ubaldelli Domenico — Jesu Giovanni — Papa Francesco, volontari di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono nominati ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze medesime, a decorrere dal 1º ottobre 1912, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Miuccio Oresta — Di Giacomo Alfonso — Romano Giuseppe — Costa Vincenzo — Bernardi Luigi — Zuddas-Carboni Ugo — Vespignani Attilio — Biondelli Giuseppe — Mandò Luigi — Schiavo Giuseppe — Bruschi Siro — Rastrelli Gastone — Bagnini Celestino — Grasso Francesco — Pierangeli Elio — Ricci Claudio — Barlassina Biagio — Bontemps Aldo — Bruno Francesco — Cigna Diego — Gabriellini Brunetto — Mazzo Bruno — Carta Domenico — Crispo Carlo — Rizzi Vincenzo — Ferrari Annibale — Quintavalle Dario — Basile Luigi — Pelizza Remo, volontari di ragioneria nelle Intendenze di finanza, sono nominati ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze medesime, a decorrere dal 1º ottobre 1912, con l'annuo stipendio di L. 2000 e con riserva di anzianità.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Camagni Ferdinando, segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e anzianità di servizio, a decorrere dal 1º settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1912:

Randellini Alfredo, è nominato volontario nelle delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1º settembre 1912.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Bianchi Agostino, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegno di L. 666,66, a decorrere dal 1º settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1912:

Rossi Antonio, è nominato volontario nelle delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1º ottobre 1912.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 novembre 1912, in L. 100.98.

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

ricordare un fatto che ha per noi e per la nostra alleanza una particolare importanza.

Mediante la conclusione della pace di Losanna, il conflitto armato fra l'Italia e la Turchia è terminato dopo la durata di un anno, e la nostra alleata è entrata nell'incontestato possesso di un esteso territorio sulla costa nord-africana. Abbiamo contribuito da parte nostra a facilitare la conclusione della pace ed abbiamo immediatamente dopo riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Libia.

È con sincera soddisfazione che desidero rilevare come la nostra alleata abbia raggiunto in questo modo lo scopo cui mirava da decine di anni ed abbia trovato un vasto campo per trapiantare su suolo straniero l'alta civiltà della patria.

Il fatto che è stato affrettato l'accordo tra i belligeranti non ha potuto evitare lo scoppio della conflagrazione balcanica, ma ha nondimeno impedito che la situazione, del resto già grave, divenisse anche più complicata.

È dunque anche da questo punto di vista che dobbiamo compiacersi della conclusione del trattato di Losanna.

In occasione del mio recente soggiorno in Italia ho potuto convincermi che l'attitudine da noi tenuta nei riguardi della guerra italo-turca è stata pienamente apprezzata non soltanto da parte del Governo, ma anche da parte della popolazione del Regno.

E questa circostanza non è fra le ultime ragioni alle quali attribuisco la simpatica accoglienza che mi è stata fatta nel Regno alleato. La calorosa eco che tale accoglienza ha avuto presso di noi può servire come garanzia di un nuovo consolidamento della nostra alleanza e perciò anche nella triplice.

S. E. Di San Giuliano a Berlino

Alle ore 11,15 di ieri, S. E. il marchese Di San Giuliano e l'ambasciatore Pansa si recarono al dipartimento degli esteri, e conferirono con Kiderlen Waechter fino verso le 12,45.

Poiché all'Ambasciata d'Italia fuvvi una colazione intima. I commensali erano così disposti: L'ambasciatore aveva a destra il cancelliere dell'impero, a sinistra il grande scudiero di Corte, barone di Reischach, di fronte all'ambasciatore sedeva il marchese Di San Giuliano, avendo a destra la signora Bethmann Hollweg ed a sinistra la baronessa di Reischach.

L'ambasciatore Pansa sedeva a destra della signora Bethmann ed il ministro della guerra a sinistra della baronessa di Reischach.

Il cancelliere giunse al palazzo dell'Ambasciata alla una, vi rimase fino alle tre.

Nel pomeriggio il corpo diplomatico visitò il marchese Di San Giuliano.

Anche l'ambasciatore di Turchia conferì col ministro Di San Giuliano.

Il cancelliere dell'impero restituì nel pomeriggio la visita al marchese Di San Giuliano all'Ambasciata, trattandosi con lui mezz'ora.

Nel pomeriggio, il ministro degli esteri d'Italia, onorevole marchese Di San Giuliano, si recò al Castello imperiale di Potsdam, ove vennero ricevuti nel vestibolo del nuovo palazzo dal maresciallo di Corte, conte Platen Hallermund, e quindi introdotto presso l'Impera-

tore che portava l'uniforme del primo reggimento della guardia a piedi.

Durante la lunga udienza, S. M. l'Imperatore rimise personalmente al ministro il gran cordone dell'Aquila Nera.

Il marchese Di San Giuliano consegnò una lettera di S. M. il Re all'Imperatore, il quale telegrafò subito a S. M. il Re.

Alle ore 20 ebbe luogo il pranzo di gala.

Nella sala delle Conchiglie il ministro fu presentato all'Imperatrice.

Il pranzo ebbe luogo nella galleria di diaspro. L'imperatore era seduto di fronte all'Imperatrice. A destra dell'Imperatore si trovavano il marchese Di San Giuliano, il generale von Kessel, Martin Franklin, il ministro della guerra; a sinistra dell'Imperatore il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg, il comm. De Martino, il segretario di Stato per gli affari esteri Kiderlen Waechter, l'addetto militare italiano Palazzolo.

A destra dell'Imperatrice si trovavano l'ambasciatore Pansa, la principessa Vittoria Luisa, il capo dello stato maggiore generale; a sinistra dell'Imperatrice il segretario di Stato per la marina, ammiraglio von Tirpitz, la contessa Brockdorff, il segretario di Stato Delbrueck.

Partecipavano inoltre: le dame di Corte contessa Keller e von Gersdorff, la dama d'onore contessa Eulenburg, la dama di Corte von Saldern, i marescialli di Corte von Lyncher e conte Platen Hallormund, il vice maestro delle cerimonie conte Kanitz, il barone von Reischach, il capo del Gabinetto militare generale von Lyncker, il capo del Gabinetto civile von Valentini, il capo del Gabinetto della marina ammiraglio von Mueller, il cav. Biancheri, il presidente della provincia del Brandeburgo von Conrad, il generale *à la suite* von Chelius, ex-addetto militare a Roma, gli aiutanti di campo von Mutius e von Dommes, il ciambellano Winterfeld, il generale von Bonie comandante di Potsdam, il ciambellano von Humbold Dachroeder, l'aiutante del cancelliere von Sell.

L'Imperatore portava il collare dell'Annunziata; il marchese Di San Giuliano ed il cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg portavano il collare dell'Annunziata e il gran cordone dell'Aquila Nera; Kiderlen Waechter, segretario di Stato per gli affari esteri portava il gran cordone di SS. Maurizio e Lazzaro e gli altri personaggi portavano decorazioni italiane.

Durante il pranzo l'Imperatore si intrattene cordialmente coi personaggi italiani e con il cancelliere. Dopo il pranzo essi hanno tenuto circolo nella sala delle Conchiglie.

Il marchese Di San Giuliano, l'ambasciatore Pansa, il comm. De Martino ed il cav. Biancheri, terminato il circolo, tornarono a Berlino in automobile di Corte.

**

Alle ore 10.30 di ieri S. E. Di San Giuliano ricevette all'Ambasciata trenta giornalisti fra italiani, tedeschi, francesi, austro-ungarici, inglesi, americani e russi.

L'on. Di San Giuliano espresse loro il proprio rincrescimento per l'impossibilità di accordare qualsiasi intervista politica. « Mi sono fatto, egli soggiunse, una regola di condotta di non accordarne mai. Io conto numerosi amici nella stampa, ma non ho mai parlato loro di questioni politiche. Se lo facessi oggi, i miei amici avrebbero il diritto di lagnarsene e di farne rimprovero ».

L'on. Di San Giuliano parlò italiano agli italiani, francese coi francesi, tedesco coi tedeschi, inglese cogli inglesi e con gli americani. Egli dichiarò che prova sempre una nuova soddisfazione venendo a Berlino. Ogni volta egli ha constatato i nuovi progressi di questa bella città.

Prendendo congedo, il ministro strinse la mano ad ogni giornalista come aveva fatto al principio del ricevimento, avendo per ciascuno di essi parole amabili.

I giornalisti si ritirarono lietissimi dell'accoglienza particolarmente affabile.

Il ricevimento durò venti minuti.

Stamane alle ore 10.30, S. E. Di San Giuliano ha ricevuto all'Ambasciata la colonia italiana.

**

S. M. l'Imperatore ha conferito al marchese Di San Giuliano il gran cordone dell'Aquila Nera, al commendatore De Martino il gran cordone della Corona di Prussia, al cav. Biancheri l'ordine dell'Aquila Rossa di terza classe ed al cav. Venbacher l'ordine dell'Aquila Rossa di quarta classe.

Stampa tedesca.

Berlino, 5. — La *National Zeitung* saluta il ministro degli esteri italiano, on. marchese Di San Giuliano, che viene con l'alloro della vittoria.

Alla sua abilità e prudenza è dovuto in gran parte il grande successo dell'Italia nella questione di Tripoli.

L'on. Di San Giuliano ha sempre seguito una politica coerente, chiara e leale, che gli assicura la fiducia all'estero. Egli è profondo conoscitore della questione orientale. La concordia e la fermezza della nazione italiana ne hanno molto elevato la considerazione all'estero.

Il giornale crede che gli odierni colloqui renderanno sempre più salda ed unita la triplice alleanza nei suoi scopi pacifici.

Poichè sembra inevitabile la liquidazione dell'Impero ottomano, si riuscirà certo a mettere in armonia nell'Adriatico e nei Balcani gli interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

La spedizione di Tripoli era necessaria.

La triplice alleanza sarà certo rinnovata e la pace europea trarrà vantaggi da questa visita.

Berlino, 5. — Le *Neueste Münchener Nachrichten* dedicano al ministro degli esteri d'Italia, on. marchese Di San Giuliano, l'articolo di fondo, il quale constata che l'on. Di San Giuliano viene in Germania in un momento singolarmente agitato dal punto di vista politico.

Sono appena due settimane che l'Italia ha concluso la pace con

la Turchia. Tale conclusione di pace, che ha procurato al Regno d'Italia un grande accrescimento territoriale e che ha aumentato considerevolmente la sua influenza e la sua sfera economica, viene salutata con gioia e con soddisfazione dagli alleati e dagli amici dell'Italia.

Il congresso risicolo a Vercelli

L'operosa città piemontese era iermattina in festa per l'inaugurazione del congresso risicolo.

Alle 10.30 S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno, Falcioni, accompagnatosi durante il viaggio con l'on. Boselli, giunse colà ricevuto alla stazione dal sindaco, comm. Bacolla, dagli onorevoli Montù e Abbiate, dal prefetto di Vercelli, comm. Zoccoletti e dagli assessori municipali.

S. E. Falcioni si recò subito al teatro Facchinetti, ove ebbe luogo l'inaugurazione del congresso.

Il teatro era decorato con bandiere nazionali e degli Stati rappresentati al congresso e gremitissimo di congressisti e di pubblico.

Il sindaco diede il benvenuto a S. E. Falcioni ed ai congressisti.

Quindi parlarono il conte di Gattinara, presidente del Comitato, e il comm. Felice Lombardi, presidente del Casino di commercio.

Ascoltato attentamente parlò poscia S. E. Falcioni, del quale riferiamo in sunto il discorso.

Dicendosi lieto di presenziare il congresso in rappresentanza, Sua Eccellenza accennò alla fecondità delle terre vercellesi, dovuta alle braccia dei loro forti lavoratori; ai benefici delle risaie nel campo economico, ed ai pericoli nel campo igienico, enunciando le varie provvidenze governative che volsero ad eliminare i pericoli stessi ed alle leggi destinate a conciliare nei limiti del possibile i conflitti individuali e generali del lavoro.

Ricordò come da un ventennio da parte degli agricoltori vada intensificandosi la evoluzione dei metodi di coltura delle risaie, e spiegò in qual modo ciò avvenga, rallegrandosi dei progressi avvenuti.

Rese omaggio alla tradizionale tenacia degli agricoltori e dei lavoratori italiani e assicurò che il Governo dedica la massima cura allo svolgimento di questa industria che è gloria specialmente della valle Padana, e per la quale l'Italia è al primo posto fra gli Stati d'Europa.

Terminò mandando un saluto ai congressisti nazionali e stranieri dicendo:

« Chiusa la stagione guerresca, noi riprendiamo il nostro pacifico lavoro e ritorniamo alla terra feconda, alla madre indefessa di biade e di frutta, per cui pur georgicamente cantava l'antica poesia di Roma vincitrice e civilizzatrice di popoli. Ma sappiate che non un giorno il popolo e il Governo d'Italia dimenticarono per la gesta di guerra l'intimo lavoro: anzi noi questo intensificammo, perchè la ricchezza, che ne proveniva, meglio ci facesse capaci di sostenere vittoriosamente la necessità del momento.

Siate dunque i benvenuti nell'ora per noi di pace e di lavoro e dateci col vostro consiglio novelle norme a migliorare le colture, fate che dai vostri lavori sorgano nuove saggezze che il potere esecutivo sarà lieto di far sue a beneficio della produzione del lavoro e dei lavoratori.

Con questo augurio, nel nome Augusto di S. M. il Re dichiaro aperto il IV Congresso risicolo internazionale ».

Cessati i vivissimi applausi che coronarono l'elevato discorso di S. E. Falcioni, parlarono brevemente i rappresentanti dell'Inghilterra, del Giappone, della Cina, del Brasile, della Spagna, della Francia e del Portogallo.

Il Congresso nominò per acclamazione presidente l'on. Boselli, il quale tenne un applaudito discorso.

Alle 12.30 ebbe luogo un banchetto all'albergo del Leon d'oro, in onore di S. E. Falcioni.

Vi presero parte le autorità, i rappresentanti degli Stati esteri e i congressisti.

Allo Champagne parlarono gli onorevoli Abbiate, Montù e il sindaco ringraziando per l'intervento del Governo.

Parlò quindi S. E. Falcioni recando il saluto di S. E. il presidente del Consiglio Giolitti che venne accolto con vivissimi applausi.

S. E. Falcioni poscia visitò l'Esposizione.

CRONACA ITALIANA

Esposizione di Belle arti. — La Società degli amatori e cultori di Belle arti terrà in Roma nel 1913 la 82ª Esposizione internazionale di Belle arti, nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

A norma delle disposizioni testamentarie del compianto professor Müller, l'ambasciata di Germania in Roma erogherà la somma di L. 22.000 circa per uno o più acquisti di opere d'arte. Conformemente alle disposizioni del testatore, nel 1913 l'acquisto dovrà cadere sopra una o più opere di pittura presentate da artisti tedeschi.

Le opere sono destinate alla Galleria nazionale di Berlino.

Per costante e generosa consuetudine, vengono acquistate opere d'arte da S. M. il Re e da S. M. la Regina Madre, ed il Ministero della pubblica istruzione stabilisce annualmente una somma cospicua per acquisto di opere destinate alla Galleria nazionale di arte moderna in Roma. Le opere sono acquistate dal Ministero su proposta della terza sezione del Consiglio superiore per le Belle arti.

La Società, inoltre, conformemente al suo statuto, anche per l'anno 1913 erogherà una somma da ripartirsi in un numero di premi assegnabili ai soci per sorteggio, ed il cui importo, secondo speciali disposizioni statutarie, deve essere totalmente impiegato in acquisti di opere esposte.

L'Esposizione si aprirà il 1º febbraio 1913 ed avrà termine il 30 giugno 1913.

L'iscrizione si chiude definitivamente il 7 gennaio 1913.

Gli artisti residenti in Roma dovranno consegnare direttamente alla segreteria dell'Esposizione dal 26 dicembre al 9 gennaio 1913. La segreteria rilascerà apposita ricevuta.

L'Esposizione fiorentina. — Domani, alle ore 15, in Roma, nel palazzo delle Belle arti a via Nazionale, verrà inaugurata la Esposizione fiorentina.

Avranno libero accesso permanente all'Esposizione i senatori, i deputati, i consiglieri comunali, provinciali e della Camera di commercio, dietro esibizione della medaglia di riconoscimento, nonché i soci dell'Associazione movimento forestieri ed i congressisti dietro esibizione della tessera personale di riconoscimento.

La vendita dei biglietti d'ingresso (cinquanta centesimi) è incominciata oggi nell'ufficio viaggi dell'Associazione ed al palazzo dell'Esposizione.

Rivista marinara. — Un telegramma da Gaeta dell'Agenzia Stefani in data di ieri, reca:

Alle ore 10,30 l'ammiraglio Viale, comandante in capo della flotta, ha passato in rivista gli equipaggi delle navi ancorate nel nostro Golfo, nella vasta piazza d'armi di Montesecco.

Gli equipaggi erano della forza complessiva di tremila uomini, con una rappresentanza dell'artiglieria di tutte le navi. Essi hanno formato un largo quadrato nel centro di piazza d'armi e in mezzo ad esso l'ammiraglio Viale ha passato successivamente in rivista le compagnie da sbarco. Quindi gli equipaggi hanno sfilato a passo per compagnia davanti all'ammiraglio, che era circondato dagli am-

miragli Petris e Cerri e dagli ufficiali dello stato maggiore di tutte le navi. Erano anche presenti il generale comandante il presidio, Toscani e molti ufficiali delle varie armi. La sfilata è stata perfetta. Un'immensa folla che gremiva la piazza d'armi ha applaudito ripetutamente i marinai.

Per i commercianti. — La Camera di commercio e industria di Roma rammenta che il dazio differenziale del 100 per 100 sulle merci italiane esportate in Turchia è stato revocato che peraltro le spedizioni dovranno sempre essere accompagnate dal certificato di origine rilasciato da una Camera di commercio o da altra autorità competente e che nel certificato di origine deve essere indicato il nome della ditta produttrice della merce esportata.

Patria e commercio. — Con nobile pensiero l'Unione militare, la fiorentina Società nata dall'esercito e dall'armata, ha pubblicato il suo nuovo catalogo generale, nell'intento di illustrare l'azione che essa sta svolgendo nella Libia a mezzo delle proprie filiali di Tripoli, Bengasi e Derna.

Migliore circostanza non poteva invero cogliere la benemerita Società che tanto coopera allo svolgimento di molte industrie nazionali e alla espansione dei loro prodotti.

Il catalogo, elegantissimo, sia dal punto di vista tipografico che illustrativo, costituisce un'ordinata, razionale rassegna di tutte le merci invendite nei magazzini sociali esclusi i vini e i prodotti alimentari, i quali sono oggetto di altro fascicolo a parte; ed è una indiscutibile constatazione che i prezzi di tutti gli articoli, segnatamente quelli riguardanti la divisa militare, sono stati in buona parte ribassati.

Lieti per la cooperazione che la saldamente organizzata Società dà allo sviluppo commerciale italiano, le mandiamo un plauso per la bella edizione del suo catalogo, portante in tutto il suo complesso, di testo, di illustrazioni e di rilegatura, una nota di eleganza.

Servizio postelegrafico. — Il servizio dei telegrammi-lettera notturni va prendendo sempre più uno sviluppo assai soddisfacente.

Infatti, mentre all'inizio della nuova istituzione, cioè nell'ultima decade di luglio, tali telegrammi accettati nei soli uffici in sede di capoluogo di provincia raggiunsero il numero di 3388 con 144.296 parole, essi raggiunsero la cifra di 9335 con parole 390.731 nella prima decade dello scorso ottobre.

In complesso dunque nella ultima decade presa in confronto si ebbe un lavoro circa triplo di quello iniziale dell'ultima decade di luglio.

Venendo a qualche dettaglio sul progressivo e sensibile aumento verificatosi nel numero dei telegrammi-lettere notturni, si è constatato che, mentre nel primo dei due periodi suindicati, cioè nell'ultima decade di luglio ultimo, tali telegrammi scambiati negli uffici di Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Sassari e Torino raggiunsero rispettivamente il numero di 76, 143, 197, 109, 272, 91, 448, 273, 221, 374, 89 e 267, con un numero di parole di 3038, 5905, 8659, 4426, 13.336, 5367, 19.746, 12.785, 8924, 14.999, 3579 e 10.988, i telegrammi stessi nel secondo periodo (prima decade di ottobre) cioè, dopo poco più di due mesi dall'attuazione del nuovo servizio, raggiunsero le cifre di 571 con parole 14.672 a Bari, 329 con parole 12.787 a Cagliari, 594 con parole 23.444 a Catania, 247 con parole 9066 a Firenze, 740 con parole 31.720 a Genova, 253 con parole 10.134 a Messina, 1384 con parole 57.788 a Milano, 938 con parole 38.365 a Napoli, 855 con parole 33.894 a Palermo, 929 con parole 35.818 a Roma, 202 con parole 7232 a Sassari e 574 con parole 22.953 a Torino.

Tali buoni risultati, che giustificano ed anche sorpassano le previsioni fatte per l'istituzione del nuovo tipo di telegramma, sono davvero incoraggianti, ed il ministro delle poste e dei telegrafi, valendosi della facoltà dell'art. 7 della legge 2 luglio 1912, n. 711, accorderà fra breve maggiori facilitazioni, consistenti in opportune

modificazioni agli orari d'accettazione dei telegrammi-lettera notturni, alla quale verranno anche autorizzati gli uffici succursali delle grandi città.

La Croce rossa in Serbia. — L'Agenzia Stefani comunica per incarico della Legazione di Serbia a Roma:

« La Croce rossa serba non può più accettare medici esteri, perchè tutti gli ospedali sono già al completo di personale medico. »
 « Nell'informare di ciò i medici italiani, che hanno espresso il desiderio di partire per la Serbia, la Legazione serba li ringrazia per la loro generosa iniziativa ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BELGRADO, 5. — Si dice che il Re ritornerà in questi giorni a Belgrado per un breve soggiorno e farà poscia ritorno al quartiere generale.

Secondo una informazione di fonte privata, le truppe serbe si sono avanzate fino a 50 km. a nord di Salonicco.

La colonna dell'ovest è arrivata davanti a Monastir.

SYRA, 5. — La divisione navale francese inviata nelle acque del Levante, composta del *Léon Gambetta*, del *Jules Ferry* ed del *Victor Hugo*, è giunta e si è ancorata in attesa di istruzioni.

BELGRADO, 5. — I turchi hanno abbandonato sul colle di Katchanik ventun cannoni e una grande quantità di munizioni.

SOFIA, 5. — Ieri il Re ha visitato i feriti a Yambolied è stato calorosamente acclamato dalla popolazione. Anche la Regina è arrivata a Yamboli ed ha ispezionato gli ospedali intrattenendosi coi feriti.

La Regina ricama essa stessa la bandiera per la legione dei volontari macedoni.

Il comitato macedone apprendendo questa notizia ha diretto alla Regina una lettera colla quale esprime la sua profonda riconoscenza.

I notabili della macedonia hanno fatto una dichiarazione al popolo, colla quale l'invitano ad unirsi intorno a questa bandiera, emblema dell'unità nazionale.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo a Bonar Law sir E. Grey dice che la voce secondo la quale il Governo avrebbe dato un avvertimento qualsiasi al Governo bulgaro è priva di fondamento.

I movimenti e le istruzioni delle navi inglesi sono stati ieri spiegati dal primo ministro.

Sir E. Grey crede che anche le altre potenze prenderanno analoghe misure per proteggere, occorrendo, i loro connazionali. Questa azione è il risultato di uno scambio di comunicazioni fra le potenze in seguito allo scambio di vedute che ha avuto luogo fra gli ambasciatori a Costantinopoli.

Rispondendo ad un'altra interrogazione di Bonar Law, che desidera avere informazioni precise, sir E. Grey, dice:

Noi ci troviamo a Costantinopoli in una situazione identica a quella di ieri. Vi sono apprensioni di avvenimenti che potrebbero accadere nella città stessa in seguito alla guerra che si svolge alle porte di Costantinopoli, ma nessun incidente spiacevole è avvenuto nella città.

PARIGI, 5. — Il Parlamento ha ripreso oggi i suoi lavori in sessione straordinaria.

Il Senato non ha tenuto che una seduta di pochi minuti, dopo la quale si è aggiornato.

Il presidente del Consiglio, Poincaré, e la maggior parte dei ministri non assistevano alla seduta della Camera.

Il ministro della pubblica istruzione ha presentato vari progetti che riguardano i maestri.

È stato pure presentato il progetto relativo ai proventi del giuoco nei ritrovi pubblici.

Dopo una breve discussione la seduta è stata tolta.

Venerdì prossimo si discuterà l'interrogazione sullo scioglimento del Sindacato dei maestri.

BELGRADO, 5. — Il *Press Bureau* annuncia:

Dopo la presa di Ferisovic un distaccamento del terzo esercito serbo si dirigeva verso Prizrend. Gli arnauti di Liuma, tristemente famosi per le innominabili atrocità compiute, tentarono di impedirgli l'ingresso a Prizrend; ma l'esercito serbo annientò gli arnauti dopo un combattimento durato quattro giorni.

I notabili si arresero subito e furono insediate le autorità serbe. Le truppe furono calorosamente acclamate al loro ingresso a Katchanik e a Ferisovic, che ora si chiama Urochevatz.

COSTANTINOPOLI, 5. — Sono partiti per il teatro della guerra insieme col figlio del Sultano principe Zia Eddin e col maresciallo Fuad pascià, tre utema, i quali devono cercare di sollevare il morale delle truppe.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'incrociatore *Aspern* giungerà domani quale stazionario dell'Ambasciata austro-ungarica.

La Porta dichiara ufficialmente che la ritirata dell'esercito del nord non è stata completamente eseguita.

Tutto l'esercito si trova ancora nella linea di Catalgia.

COSTANTINOPOLI, 5. — Un telegramma ufficiale del governatore di Guemuerdschina in data di ieri reca che secondo un comunicato del Kaimakan di Xanthi le colline di Palast e di Dshemal al nord di Xanthi sono state completamente rioccupate.

BUDAPEST, 5. — La Delegazione ungherese ha tenuto oggi la sua seduta di apertura ed ha eletto a presidente il conte Augusto Zichy.

Questi ha tenuto un discorso accolto con grida di « Viva il Re ».

La seduta si è svolta tranquilla in seguito all'assenza dell'opposizione, la quale, visto che gli ingressi al Parlamento erano occupati da grandi rinforzi di gendarmeria, ha deciso di rinunciare ai posti di tribuna concessi e di non prendere parte alla seduta.

È stato inoltre deciso di rivolgere un manifesto al popolo e di protestare contro l'illegalità della Delegazione.

PARIGI, 5. — Un telegramma di ieri l'altro ai giornali annuncia che nel vilayet di Monastir era avvenuto il giorno avanti un combattimento nei dintorni di Banika e di Florina. Una divisione greca fu costretta a indietreggiare e le truppe turche occuparono Banicka.

Una banda di mille uomini ha incendiato il villaggio di Yabuchbey nei dintorni di Florina ed è stata dispersa dalle truppe turche.

COSTANTINOPOLI, 5. — Regna la calma tanto a Pera quanto a Stambul. Si nota un grande movimento a Stambul, specialmente nelle vicinanze della stazione e nelle vie che conducono alla Sublime Porta.

Le strade sono piene di profughi, che giungono da ogni parte e di soldati che restano a Costantinopoli o si apprestano a partire.

In seguito al comunicato ufficiale, che annuncia la ritirata dell'esercito, la popolazione è stata colpita da una profonda tristezza e sembra rassegnata; in nessun luogo si nota la menoma agitazione, e non corrono voci allarmanti.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il direttore generale della ragioneria del Ministero della guerra generale Ahmad Tewzi è stato incaricato di prendere la direzione interinale del Ministero della guerra.

COSTANTINOPOLI, 5. — La popolazione di Rodosto e quella dei villaggi situati fra Rodosto e Costantinopoli cominciano ad abbandonare i loro paesi.

COSTANTINOPOLI, 5. — Le voci allarmanti e l'apprensione di gravi disordini sembrano pel momento infondate.

La voce sparsa stamane a Pera secondo la quale i curdi avrebbero tenuto a Stambul una riunione sospetta è inesatta. I curdi, che sono numerosi a Stambul, ove lavorano come facchini e operai, si riunirono in seguito ad istigazione di alcuni influenti bey nella

moschea di Santa Sofia. I bey fecero loro dei discorsi e dissero che il loro dovere è di abbandonare il lavoro per correre a combattere il nemico.

Come già è stato annunziato, il Governo ha preso misure per assicurare l'ordine pubblico.

Picchetti composti di pompieri sono stati collocati in tutti i posti di polizia.

Pattuglie circolano nei quartieri europei.

Malgrado ciò avendo parecchi membri delle colonie estere espressi dei timori, i rappresentanti delle potenze hanno dovuto pensare a prendere alcune disposizioni.

L'ambasciatore austro-ungarico ha messo a disposizione dei connazionali un battello del *Lloyd* ed occorrendo ne metterà un secondo a bordo del quale i sudditi austro-ungarici che abitano nei quartieri eccentrici e specialmente le donne ed i fanciulli possono recarsi fino da ora.

Già vi si trovano a bordo alcune famiglie.

VIENNA, 5. — Commissione del bilancio della Camera dei deputati. — La proposta del deputato Bugatto circa la Facoltà giuridica italiana è stata accettata dalla Commissione del bilancio.

BUDAPEST, 5. — La delegazione austriaca ha eletto presidente il conte Merveldt e il delegato Dobernig, vice presidente.

Merveldt ha ricordato nel suo discorso di apertura la situazione completamente cambiata nel vicino Oriente ed ha espresso il desiderio che la guerra terribile finisca presto e che dalle rovine da essa lasciate sorgano città fiorenti di civiltà europea.

L'oratore ha concluso col grido di: « Evviva l'imperatore ».

CETTIGNE, 5 (ore 5,35). — Appena la risposta del principe Danilo fu rimessa ai consoli esteri a Scutari, i turchi piazzarono una batteria presso la chiesa cattolica per mettere nell'imbarazzo i montenegrini che volevano risparmiare il quartiere cristiano e la chiesa.

È ora impossibile che l'artiglieria montenegrina possa evitare che una granata cada su una casa di questo quartiere o sulla cattedrale, che corre il pericolo di essere distrutta.

COSTANTINOPOLI, 5. — Gli addetti militari e la maggior parte dei corrispondenti di guerra sono arrivati oggi con treno speciale dal teatro delle ostilità.

Non restano più al quartier generale che i corrispondenti che hanno perduto il treno.

MUSTAFÀ PASCIÀ, 3 (ore 11) (Ritardato nella trasmissione). — Le operazioni militari continuano ad Adrianopoli. La resistenza dei turchi sembra consolidata.

Il 29 i turchi, sostenuti dai cannoni dei forti, hanno tentato una sortita per rompere il cerchio d'investimento nella direzione ovest. I bulgari hanno opposta una viva resistenza. Si è impegnata una grande battaglia, che è durata tutta la giornata. L'artiglieria turca ha aiutato il movimento. Sono avvenuti accaniti combattimenti.

I turchi, le cui forze sono state valutate a ventimila uomini, si sono ammassati simultaneamente sulle due rive della Maritza; gli attacchi e i controattacchi sono stati particolarmente sulla riva sinistra.

Alla fine i bulgari hanno compiuto un violento controattacco generale alla bajonetta, arrestando completamente il movimento degli avversari, che, dopo un momento di sosta e di esitazione, hanno ripiegato abbandonando a mano a mano le loro posizioni, e sono rientrati nelle loro linee protetti dalle artiglierie. I bulgari non hanno continuato l'inseguimento.

Il campo di battaglia è coperto di morti e feriti, in seguito ai furiosi combattimenti che hanno avuto luogo.

Un pallone sferico militare ha reso, grazie alla limpidezza e alla calma dell'atmosfera, preziosi servigi ai bulgari durante la battaglia.

BERLINO, 5. — Nella elezione al Reichstag per la prima circoscrizione elettorale di Berlino, resa vacante in seguito alle dimissioni di Kaempf, eletto presidente del Reichstag, Kaempf radicale

ha ottenuto voti 4878 e Duewell socialista 3940. È stato rieletto Kaempf.

VIENNA, 5. — Sono giunti il nuovo ambasciatore turco a Vienna, Hilmi pascià, accompagnato dall'ex ministro a Cettigne, Fahreddin bey, l'ambasciatore a Roma, Nabi bey e Chomsoddin.

ATENE, 6 (ore 1,30 ant.). — Il generale Sapundjakis telegrafa da Arta:

Ieri per tutta la giornata si è combattuto ad Anoghi, ed il combattimento dura anche oggi, esteso su tutta la linea. Le nostre perdite sono insignificanti: fra i morti vi è un capitano.

Le perdite greche nella battaglia di Yenitza sono: 6 ufficiali e 154 soldati uccisi, 33 ufficiali e 737 soldati feriti.

Le perdite del nemico sono relativamente assai grandi.

Il vali di Smirne ha dichiarato al metropolita greco che non permetterà al console generale di Francia di proteggere i sudditi greci.

CETTIGNE, 6. — I montenegrini hanno occupato Alessio e San Giovanni di Medua.

ATENE, 6. — Si assicura che i turchi abbiano abbandonato le linee del Vardar.

SOFIA, 6. — Secondo notizie giunte dal quartier generale nei circoli ufficiali, i turchi ieri sarebbero stati respinti da parecchie posizioni tra Cioriu e Sarai, dopo una violenta resistenza su Ciataglia, subendo perdite anche più gravi di quelle riportate a Lule Burga.

PIETROBURGO, 6. — Nelle regioni minerarie della Lena è stato dichiarato lo stato di protezione straordinaria.

ATENE, 5. — Si ha da Arta che le notizie recenti dicono che Giannina è poco fortificata, che le comunicazioni coll'interno sono difficili e che i viveri mancano. Tutte le forze turche del vilayet si concentrano a Namna ove si troverebbero 14.000 uomini, comprese le bande albanesi. Fra i principali punti fortificati in fretta si può citare Cozani.

Si ha da Prevesa: Sabato sera il comandante turco di Prevesa riunì a consiglio i notabili turchi e cristiani che furono informati che la città doveva capitolare.

Il comandante si recò a trovare i consoli d'Inghilterra, di Russia e d'Austria-Ungheria per pregarli di recarsi l'indomani mattina al campo dei greci.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il maresciallo Fuad pascià è ritornato a Costantinopoli ed ha assistito al Consiglio dei ministri.

È giunto il principe Aziz. L'incrociatore inglese *Weymouth* è arrivato.

Sono stati fatti passare da Pera con una forte scorta due ufficiali bulgari prigionieri.

Si assicura che un telegramma del generalissimo Nazim pascià annuncia che la ferrovia Salonico-Dedeagatch non è stata occupata dai bulgari.

L'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Bompard, ha visitato a lungo il ministro degli esteri, Noradunghian.

L'arrivo del principe ereditario a Chademkeuy ha fatto la migliore impressione ed ha suscitato l'entusiasmo fra le truppe.

Non si tiene ora più nascosta la domanda fatta dalla Turchia domenica scorsa alle potenze per il loro intervento.

Corre voce che su domanda degli ambasciatori il Consiglio dei ministri stia elaborando una base per l'intervento delle potenze. Si assicura che il gran visir Kiamil pascià vorrebbe invitare gli ambasciatori ad assistere al Consiglio dei ministri di domani.

Il principe ereditario è ritornato iersera alla capitale.

SOFIA, 6. — Le truppe bulgare hanno posto ieri in rotta il corpo di retroguardia dell'esercito turco, che ha ripiegato precipitosamente su Ciataglia.

PAGINA

MANCANTE